GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 9 DICEMBRE — NUM. 286

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella sua seduta di martedì il Senato ebbe comunicazione di una lettera colla quale il Presidente della Camera dei deputati trasmise al Presidente del Senato un progetto di legge di iniziativa parlamentare concernente: Disposizioni relative alle controversie nascenti dagli atti esecutivi disposti amministrativamente contro gli antichi agenti della riscossione delle imposte dirette.

Il Senato votò poi ed approvò a scrutinio segreto i due progetti di legge discussi nella precedente tornata: *a*) Facoltà al Governo di istituire sezioni temporanee di Corti di cassazione a Roma, Napoli e Torino e di provvedere alla più sollecita spedizione degli affari di Cassazione; *b*) Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina per l'anno 1876.

Da ultimo il Senato discusse ed approvò i due seguenti progetti di legge: *a*) Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Guerra pel 1876, intorno al quale ebbero la parola il relatore, senatore Casati, i senatori Menabrea e Duchoquè ed il Ministro della Guerra; *b*) Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per il 1876, sul quale ebbero la parola i senatori Miniscalchi-Erizzo, Scialoja, Chiesi ed il Ministro degli Affari Esteri.

Camera dei Deputati

Nella tornata di martedì la Camera continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1876 del Ministero delle Finanze, e ne approvò i primi quarantadue capitoli. Di alcuni di essi trattarono i deputati Englen, Maurogònato, Leardi, Varè, Mantellini, Branca, De Zerbi, Della Rocca, Giambastiani, Michelini, Borruso, i Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e il relatore Corbetta.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Arrigossi ai Ministri dell'Interno e della Guerra sulle cause che ritardano la soluzione della questione relativa al rimborso dei crediti di alcuni comuni del Veneto per acquartieramenti militari.

Nella seduta di ieri poi, dopo di avere convalidata la elezione del signor Bartolomeo Borelli a deputato del Collegio di Oneglia, la Camera proseguì la discussione dei capitoli del detto bilancio e ne approvò i rimanenti capitoli, ad eccezione di alcuni pochi lasciati in sospeso. Presero parte alla discussione i deputati Plebano, Di Pisa, Pissavini, Parpaglia, Fusco, Mantellini, Branca, Ercole, Galvani, Di Gaeta, Guala, Della Rocca, Farina Mattia, il relatore Corbetta e i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio.

In fine fu annunziata una interrogazione del deputato Tocci e di altri al Ministro di Grazia e Giustizia diretta a conoscere perchè la Giunta liquidatrice non abbia ancora destinato il Collegio Pezzullo di S. Francesco di Paola ai Monti a beneficio dell'istruzione della provincia interessata.

LEGGI E DECRETI

Il N. 2787 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 70, 163, 172 e 309 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Riconosciuta l'utilità di dare un più compiuto e rigoroso coordinamento agli Istituti d'istruzione superiore esistenti nella città di Milano;

Viste le deliberazioni della provincia e del comune di Milano dei giorni 25 ottobre e 7 novembre di quest'anno, colle quali si obbligano ad un concorso di lire 53,950 per un ventennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, per ciò che concerne la Scuola preparatoria dell'Istituto tecnico superiore, e tutti gli altri Istituti dipendenti dal suo Ministero; e

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio per ciò che concerne la Scuola superiore d'Agricoltura,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Capo I. — *Disposizioni generali concernenti gl'Istituti d'Istruzione superiore nella città di Milano.*

Art. 1. L'Istituto tecnico superiore, l'Accademia scientifico-letteraria, la Scuola superiore d'Agricoltura, la Scuola superiore di medicina veterinaria, il Museo civico, l'Orto botanico di Brera, l'Osservatorio astronomico, il Gabinetto numismatico, pur mantenendo la distinzione propria dei diversi fini istruttivi, ai quali intendono, sono governati da un unico Consiglio.

Art. 2. Questo Consiglio direttivo è composto:

Dal direttore dell'Istituto tecnico superiore che lo presiede;

Dal preside dell'Accademia scientifico-letteraria;

Dal direttore della Scuola superiore d'Agricoltura;

Dal direttore della Scuola superiore di medicina veterinaria;
Dal direttore del Museo civico;
Dal direttore dell'Osservatorio astronomico;
Dal presidente della R. Accademia di belle arti;
Da un rappresentante della Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri;
Da un rappresentante della provincia;
Da un rappresentante del comune.

Art. 3. Il direttore dell'Istituto tecnico superiore ed i rappresentanti della provincia e del comune soprannominati costituiscono il Consiglio d'Amministrazione, al quale sono devolute le attribuzioni di cui all'art. 5.

Art. 4. I professori ordinari degli stabilimenti di istruzione superiore nominati all'art. 1° formano il Consiglio direttivo speciale di ciascuna istruzione presieduti dai rispettivi direttori.

Art. 5. Spettano al Consiglio direttivo generale di cui all'articolo 2 le attribuzioni assegnate al rettore ed ai Consigli accademici delle Università del Regno dal X capitolo, sezione I, della legge 13 novembre 1859 e dal regolamento universitario 3 ottobre 1875, salvo tutte le disposizioni amministrative contenute nella succitata legge e regolamento, ed in modo speciale nell'articolo 157 della prima e capitolo IX del secondo che sono di spettanza del Consiglio d'Amministrazione. Allo stesso Consiglio d'Amministrazione sono devolute le funzioni amministrative attualmente spettanti ai Consigli direttivi speciali di ciascuno degli stabilimenti soprannominati ed al Collegio dei Conservatori per quanto riguarda il Museo civico.

Spettano ai Consigli direttivi speciali le attribuzioni assegnate ai Consigli di Facoltà dalla legge e dal regolamento suddetto.

Art. 6. Rispetto alla nomina e alla qualità dei professori, alla collazione dei gradi ed alla disciplina, gl'Istituti d'istruzione superiore della città di Milano sono retti dalle leggi generali dello Stato.

Capo II. — *Disposizioni speciali.*

Art. 7. Il R. Istituto tecnico superiore si compone:

a) Di una *Scuola preparatoria* della durata di due anni destinata a completare l'istruzione scientifico-letteraria ed artistica dei giovani che hanno compiuto il corso della sezione fisico-matematica negli Istituti tecnici, nei limiti di una preparazione ai corsi della sezione del R. Istituto tecnico superiore;

b) Di una sezione destinata a formare ingegneri civili;

c) Di una sezione per gli ingegneri industriali;

d) Di una sezione per gli architetti;

e) Di una sezione normale per gli insegnanti negli Istituti tecnici.

Il corso delle quattro sezioni sarà per ciascuna di anni tre, e per l'ammissione alle medesime sarà necessario di avere superato tutti gli esami prescritti per la Scuola preparatoria, o quelli corrispondenti agli insegnamenti obbligatorii dei due primi anni di una Facoltà di scienze matematiche e naturali in una Università del Regno.

Art. 8. A fine di attuare la Scuola preparatoria sono aggiunti i seguenti insegnamenti a quelli già esistenti nell'Istituto tecnico superiore per gli effetti del R. decreto 13 novembre 1862, n. 958:

1° Analisi comprendente l'algebra complementare, la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale;
2° Geometria proiettiva e geometria descrittiva;
3° Fisica speciale;
4° Teoria delle macchine;
5° Disegno a mano libera e lineare.

Art. 9. Gli insegnamenti delle quattro sezioni dello Istituto e quelli della Scuola preparatoria sono distinti ed enumerati nel programma annuale dell'Istituto colla durata di ciascheduno.

Art. 10. Le tasse scolastiche da pagarsi tanto dagli studenti della Scuola preparatoria, quanto da quelli delle tre sezioni destinate a formare ingegneri ed architetti sono quelle stabilite per gli studi dell'ingegneria dalla legge 11 agosto 1870, e dal R. decreto 11 ottobre 1875.

Gli studenti della sezione normale pagheranno le tasse stabilite dalla legge stessa per gli studi della Facoltà di scienze fisiche, naturali e matematiche e di filosofia e lettere.

Art. 11. Per gli insegnamenti dei quali all'art. 8 sono aggiunti al ruolo attuale dell'Istituto tecnico superiore:

Professori ordinari	2
Id. straordinari	3
Incaricati	1
Assistenti	2
Inservienti	1

Art. 12. L'Accademia scientifico-letteraria continuerà a funzionare come scuola normale superiore, e si daranno in essa gl'insegnamenti delle Facoltà di lettere ed i gradi conferiti da queste secondo le norme della legge 13 novembre 1859, ed ai regolamenti che ad esse si riferiscono.

Art. 13. Il professore di paleografia, nominato in virtù dell'articolo 172 della legge 13 novembre 1859, fa parte del Consiglio dell'Accademia.

Agli studenti che seguitano il corso di paleografia è conferito un diploma speciale.

Art. 14. Gli insegnamenti dell'Accademia scientifico-letteraria sono i seguenti:

1° Filosofia — 2° Storia della filosofia — 3° Pedagogia — 4° Letteratura italiana — 5° Letteratura latina — 6° Letteratura greca — 7° Storia antica — 8° Storia moderna — 9° Geografia — 10. Antichità civili, greche e romane — 11. Paleografia — 12. Storia comparata delle lingue classiche e delle lingue neo-latine — 13. Storia comparata della letteratura neo-latina — 14. Lingua italiana e stilistica — 15. Lingua e letteratura inglese — 16. Lingua e letteratura tedesca — 17. Economia politica e scienza della finanza.

Art. 15. Presso l'Accademia scientifico-letteraria potrà continuare il corso di filosofia della storia, e il corso di archeologia monumentale e numismatica presso il gabinetto numismatico.

Art. 16. Per dare i soprascritti corsi saranno aggiunti agli attuali insegnanti dell'Accademia scientifico-letteraria i seguenti:

Professori ordinari	1
Id. straordinari	1
Incaricati	3

Art. 17. Gl'insegnamenti dell'Accademia scientifico-letteraria potranno essere dati in lezioni ed in conferenze, secondo che è prescritto dai regolamenti speciali.

Art. 18. I corsi di lettere italiane, di tedesco, di inglese, di economia e di pedagogia sono comuni all'Accademia scientifico-letteraria, all'Istituto tecnico superiore, alla Scuola superiore d'agricoltura ed agli altri stabilimenti nominati nell'art. 1.

Art. 19. Gli stipendi dei professori ordinari e straordinari e degli assistenti ed incaricati, la somma dei sussidi e la spesa delle dotazioni dei soprascritti Istituti è fissata dalla tabella annessa al presente decreto.

Art. 20. Presso la sezione normale dell'Istituto tecnico superiore, l'Accademia scientifico-letteraria e l'Osservatorio astronomico saranno instituiti dodici posti di alunni, sei con pensione di lire 800 e sei con pensione di lire 600. Questi posti potranno essere aumentati. Un regolamento fisserà le norme del loro conferimento.

Art. 21. Un regolamento interno stabilirà le norme di amministrazione e la modalità per l'applicazione del presente decreto.

Art 22. In compenso del concorso nella spesa di lire 53,950 per parte della provincia e del comune di Milano le tasse pagate dagli studenti inscritti al biennio della Scuola preparatoria di cui all'art. 7, § *a*), saranno riscosse a benefizio della provincia e del comune, e divise tra esse in ragione del loro contributo rispettivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.
G. Finali.

PROSPETTO

	PERSONALE	MATERIALE	TOTALE
1° R. Istituto tecnico superiore.			
Pianta attuale . . . . L.	83710 »	31700 »	115410 »
Aumenti.			
Personale — Professori ordinari n. 2 a lire 5000 . . . . . . L. 10000			
Professori straordinari n. 3 . . . . » 8600			
Incaricati n. 1. . . . . » 2000			
Assistenti n. 2 . . . . » 3500			
Inservienti n. 1 . . . . » 900			
Sommano a . . . L.	25000 »	»	25000 »
Materiale — Dotazione pei gabinetti, ecc. . . . . L.	»	5000 »	5000 »
Totali secondo il nuovo decreto . . . L.	108710 »	36700 »	145410 »
2° R. Accademia scientifico-letteraria.			
Pianta attuale . . . . L.	59640 »	3000 »	62640 »
Aumenti.			
Personale — Professori ordinari n. 1 . . . . L. 5000			
Professori straordinari n. 1. . . . . » 3000			
Incaricati n. 3 . . . . » 3750			
Sommano a . . . L.	11750 »	»	11750 »
Materiale — Pensioni n. 4 da lire 800 e 4 da lire 600 . . . . . . L.	»	5600 »	5600 »
Totali secondo il nuovo decreto . . . L.	71390 »	8600 »	79990 »
3° R. Scuola di Medicina Veterinaria.			
Pianta attuale . . . . L.	41000 »	22002 42	63002 42
4° Osservatorio astronomico di Brera.			
Pianta attuale . . . . L.	14802 42	4084 »	18886 42
Aumenti.			
Materiale . . . . L.	»	1600 »	1600 »
Totali secondo il nuovo decreto . . . L.	14802 42	5684 »	20486 42
5° Orto Botanico di Brera.			
Pianta attuale . . . . L.	907 41	2294 40	3201 81
6° Gabinetto Numismatico.			
Pianta attuale . . . . L.	1720 »	2850 »	4770 »
7° Spese comuni ai diversi Stabilimenti.			
Aumenti.			
Personale — Un applicato pel Consiglio d'Amministrazione . . L. 1200			
Al segretario pel Consiglio d'Amministrazione . . » 1000			
L.	2200 »	»	2200 »
Materiale — N. 2 pensioni da lire 800 e n. 2 da lire 600 da attribuirsi all'Istituto tecnico superiore, al Museo civico, all'Osservatorio astronomico, secondo che delibererà il Consiglio direttivo di volta in volta . . . . L. 2800	»	2800 »	2800 »
Totali . . . L.	2200 »	2800 »	5000 »

RIASSUNTO

Spesa attuale a carico dello Stato.			
Istituto tecnico superiore . . . . . L.	»	115410	»
Accademia scientifico-letteraria. . . »	»	62640	»
Scuola superiore di medicina veterinaria »	»	63002	42
Osservatorio astronomico . . . . . »	»	18836	42
Orto botanico di Brera . . . . »	»	3201	81
Gabinetto numismatico . . . . . . »	»	4570	»
Sommano . . L.	»	267710	65

Spesa secondo il nuovo decreto.				
Riporto . . . . . L.	»		267710	65
Istituto tecnico superiore . . . . »	145410	»	»	
Accademia scientifico-letteraria . . »	79990	»	»	
Scuola superiore di medicina veterinaria »	63002	42	»	
Osservatorio astronomico . . . . . »	20486	42	»	
Orto botanico di Brera . . . . . . »	3206	81	»	
Gabinetto numismatico . . . . . . »	4570	»	»	
Spese comuni ai diversi stabilimenti . . »	5000	»	»	
Sommano . . . . L.	»		321660	65
Restano a carico provinciale e comunale . . . . L.			53950	»

Dato a Firenze, addì 16 novembre 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione: R. Bonghi.

	PERSONALE	MATERIALE	TOTALE
R. Scuola Superiore d'Agricoltura.			
Pianta attuale . . . . L.	56420 »	33580 »	90000 »

Spesa attuale a carico dello Stato . . . . L.	30000
Id. id. della Provincia . . . . »	40000
Id. id. del Comune . . . . »	20000
Totale . . . . »	90000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio: G. Finali.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA.

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del R. Collegio approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, ed in base alle disposizioni portate dal recente dispaccio 3 novembre corrente, n. 10297, del R. Ministero dell'Istruzione Pubblica, viene aperto il concorso ad alcuni posti semi-gratuiti e paganti da conferirsi per l'anno scolastico 1875-76, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo, nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subìto con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuto una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. Il concorso a posti semi-gratuiti, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche Amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli o se ne abbiano goduti in passato: il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800 e quelle a posto semi-gratuito la pensione annua di lire 400 in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione, a termini dell'art. 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione, oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna, secondo quanto è prescritto dall'art. 79 del citato regolamento.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza *non più tardi del 20 dicembre p. v.;* avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti a posto semi-gratuito, che hanno già le loro figlie a posto pagante in questo R. Collegio, sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'art. 1, lettere *a, b, c, d.*

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'art. 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate

al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 10 novembre 1875.

Il R. Prefetto Presidente FARALDO.

Il Consigliere Ed. De Betta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il R. Museo industriale di Torino è aperto un pubblico concorso per il conferimento dell'ufficio di direttore della stazione enologica d'Asti, a cui va unito l'assegno annuo di lire 4000.

Il giudizio del concorso è deferito ad apposita Commissione eletta dal Ministero di Agricoltura, e sarà fatto per esame e per titoli.

Le prove che dovranno sostenere i signori concorrenti sono quattro:

1° Tesi in iscritto sopra un argomento di enologia;

2° Analisi qualitativa di una sostanza complessa, e determinazione quantitativa di due delle materie predominanti;

3° Esperimenti al microscopio;

4° Discussione in pubblica conferenza delle risultanze chimiche e microscopiche ottenute dai signori concorrenti nelle prove suddette.

Le domande d'ammissione al concorso saranno presentate alla Direzione del R. Museo industriale di Torino entro il 31 dicembre p. v. ed i signori concorrenti dopo quel giorno si terranno pronti ad ogni chiamata per recarsi al R. Museo.

Roma, 27 novembre 1875.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dal 1° gennaio 1876 la Francia entrerà a far parte dell'Unione generale delle Poste, istituita col trattato di Berna del 9 ottobre 1874.

In dipendenza di questo fatto, con decreto Reale del 28 novembre scorso, la tassa delle lettere francate in Italia per la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Gran Bretagna via di Francia, e la Grecia coi postali francesi, sarà, come verso gli altri Stati della Unione postale, ridotta dal 1° gennaio suddetto a 30 centesimi il porto di 15 grammi.

Sarà del pari ridotta a 30 centesimi il porto di 15 grammi la tassa delle lettere francate per l'Egitto, pel Montenegro, stato ammesso all'Unione, per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura delle cartoline semplici per i suddetti paesi è stabilita a 15 centesimi.

È ammessa la spedizione di cartoline con risposta pagata dall'Italia per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, al prezzo di 20 centesimi.

La tassa da riscuotersi sulle lettere non franche, provenienti dai paesi stessi, è stabilita a 60 centesimi il porto di 15 grammi.

In questa circostanza vien pure ridotta a 5 centesimi il porto di 50 grammi la francatura delle carte manoscritte, dei campioni di merci e delle stampe di ogni genere per tutti gli Stati dell'Unione generale delle Poste (eccetto gli Stati Uniti), per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura di tali oggetti a destino degli Stati Uniti è stabilita a 8 centesimi il porto di 50 grammi.

Viene infine ridotta a 50 centesimi per porto di 15 grammi la francatura delle lettere, ed a 10 centesimi per porto di 50 grammi la francatura delle carte d'affari, dei campioni e delle stampe a destino dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, trasportate coi piroscafi postali italiani; alle corrispondenze di là provenienti e pur recate in Italia coi piroscafi postali nazionali sarà imposta la tassa di 1 lira per porto di 15 grammi, se lettere, e di 20 centesimi per porto di 50 grammi, se carte manoscritte, campioni e stampe.

1° Dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 219129 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36189 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, e

2° L'assegno provvisorio n. 52399 d'iscrizione sui registri di questa medesima Direzione Generale (corrispondente al n. 8979 della stessa soppressa Direzione di Napoli), per lire 1 25, al nome di *Martino Angela fu Angelo, minore sotto l'amministrazione di Elisabetta Soccodato sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli,* sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Martino Angela fu Angelo* (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 20 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: N. 278265 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 95325 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di Foraee Vincenza fu Nicola, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faraee Vincenza fu Nicola, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1° N. 580173 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 150, al nome di Rolanda Pietro fu Fedele, domiciliato in Mozzio (Novara);

2° N. 580174 d'iscrizione sui registri della stessa Direzione generale, per lire 200, al nome di Volpi Serafino di Felice, domiciliato in Mozzio (Novara);

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, cioè: il primo a Rolandi Pietro fu Fedele, domiciliato in Mozzio (Novara); e l'altro a Volfi Serafino di Felice, domiciliato in Mozzio (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 12 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 84664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Mari Maria fu Francesco, minore sotto l'amministrazione della madre De Florin Caterina, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mari Antonia Elisabetta fu Francesco, minore sotto l'amministrazione della madre De Florin Caterina, domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 24 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: numeri 136763 e 232069 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ai numeri 13823 e 49129 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 830 il 1° e lire 5 il 2°, al nome di Schinosi Giuseppe fu Filippo, domiciliato in Napoli, vincolate fino alla concorrenza di lire 833 per la cauzione del medesimo quale percettore in Bisceglie (Bari), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Schinosa Giuseppe fu Filippo (il resto come avanti), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso per due posti di segnalatore semaforico.

È aperto un concorso a due posti di segnalatore semaforico, ai termini del regolamento approvato dal R. decreto del 22 maggio 1870, n. 5686.

Saranno ammessi a questo concorso i graduati della R. Marina ascritti al Corpo Reale Equipaggi di lodevole condotta, che non abbiano meno di 25, nè più di 40 anni alla data del presente avviso, e che si trovino:

1° Od in congedo assoluto;

2° Od in congedo illimitato;

3° Od in via di ottenere o l'uno o l'altro congedo entro sei mesi dalla data di questo stesso avviso.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere stese su carta da bollo da 50 centesimi, e presentate non più tardi del 31 gennaio 1876 alla Direzione compartimentale dei telegrafi in Venezia.

I postulanti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso del certificato di congedo assoluto o illimitato, o di una dichiarazione del comandante del corpo cui appartengono, che provi che entro sei mesi dalla data del manifesto avranno diritto al congedo assoluto o illimitato, ed inoltre del certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di loro nascita circa gli antecedenti giudiziari.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta dei postulanti.

I concorrenti saranno sottoposti ad un primo esame nel quale dovranno provare:

a) Che godono buona vista;

b) Che sono esenti da infermità incompatibili col servizio che devono prestare;

c) Che hanno buona scrittura;

d) Che sono capaci di fare un rapporto per scritto;

e) Che conoscono le prime quattro regole di aritmetica ed il sistema metrico decimale;

f) Che conoscono la rosa dei venti e le diverse unità di misura per le lunghezze usate dalla R. Marina.

Questo esperimento avrà luogo in Venezia nell'epoca che verrà indicata ai candidati da quella Direzione.

I candidati esaminati saranno classificati in ordine di merito, e scelti i quattro migliori tra gli idonei approvati, saranno destinati in un posto elettro-semaforico a farvi un tirocinio gratuito per due o tre mesi.

Al tirocinio in un posto elettro-semaforico l'Amministrazione può sostituire un corso pratico di telegrafia elettrica e semaforica di eguale durata.

Compiuto questo tirocinio, saranno sottoposti ad un secondo esame d'idoneità sulle seguenti materie:

a) Descrizione e maneggio della macchina semaforica e conoscenza dei guasti e del modo di ripararli;

b) Descrizione e maneggio degli apparati elettrici;

c) Descrizione, preparazione e manutenzione della pila;

d) Descrizione del circuito telegrafico elettrico, disposizione degli apparati, ricerca e riparazione dei guasti;

e) Conoscenza e manutenzione del parafulmine Franklin;

f) Conoscenza dell'uso del termometro, del barometro, dell'igrometro, e della bussola di rilevamento;

g) Conoscenza della forma e denominazione dei diversi bastimenti e delle bandiere dei diversi Stati;

h) Pratica del Codice internazionale dei segnali ad uso dei bastimenti di tutte le nazioni;

i) Conoscenza dei regolamenti telegrafici.

I due migliori tra gl'idonei di questo secondo esame otterranno la nomina di segnalatore semaforico, con l'annuo stipendio di lire 1000, aumentabile di lire 200 ogni quattro anni di lodevole servizio, fino a raggiungere lire 1800 annue, ed avranno l'alloggio

gratuito, restando a loro cura di fornirlo di mobili e delle masserizie.

Gli idonei in questo secondo esame che non potessero essere nominati perchè eccedenti il numero fissato potranno essere chiamati ad occupare i posti che nel corso di un anno si facessero vacanti.

I dichiarati inammissibili saranno licenziati.

I posti vacanti sono due alla Torre dei Piloti presso Alberoni, però l'Amministrazione non intende di vincolarsi a mantenere tale residenza ai due candidati che otterranno la nomina, riservandosi la facoltà di disporre di essi secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione non accorda assegnamento, indennità o sussidio di sorta nè per la gita alla sede degli esami, nè durante il tirocinio, nè pel trasferimento alla residenza nella quale gli aspiranti, ottenuta la nomina, saranno destinati.

I graduati in servizio effettivo e promossi al primo esame continueranno a mantenere il grado e gli averi ai medesimi inerenti sino al termine della loro ferma che deve avvenire entro sei mesi.

Firenze, 26 novembre 1875.

Il Direttore Generale
E. D'Amico.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'art. 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti depositi ed allegandosi lo smarrimento dei relativi certificati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Certificato num. 32886 emesso da quest'Amministrazione e rappresentante il deposito di lire 50 fatto da Gaudioso Raffaele di Brindisi a garanzia degli obblighi assunti per l'appalto del taglio e remozione di alghe lungo la banchina del porto di Brindisi.

Certificato num. 32885 emesso da questa Amministrazione e rappresentante il deposito di lire 50 fatto da Gaudioso Raffaele di Brindisi a garanzia degli obblighi assunti per l'appalto di espurgo e manutenzione dei canali di scolo nel porto di Brindisi.

Firenze, 9 novembre 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 148, nel comune di Agordo, prov. di Belluno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 235 60.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 24 novembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
L. D. Gobbato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 dicembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 312, nel comune di Montevago, provincia di Girgenti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 554.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 19 novembre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* riceve dal suo corrispondente berlinese una lettera la quale mira a ridurre al loro vero valore le voci assurde messe in giro a proposito della venuta del principe Gortschakoff a Berlino e dei colloqui ch'esso ebbe coll'imperatore di Germania e col principe di Bismarck. Risulta da questa lettera che la Germania e la Russia, se hanno potuto concertarsi sopra un argomento che occupa attualmente tutti i gabinetti, non hanno poi mai avuto in mente di fare a meno del concorso delle altre potenze firmatarie del trattato di Parigi. Quanto alla convenzione conclusa dall'Inghilterra col vicerè d'Egitto, essa non sarebbe stata l'oggetto di comunicazioni formali nè prima nè dopo compiuto il fatto, ed ancor meno d'una approvazione esplicita da parte dei governi stranieri; ma sarebbe poi vero che nelle loro conversazioni, i rappresentanti dei gabinetti di Londra a Berlino, Vienna e Pietroburgo hanno potuto convincersi che non avrebbero a incontrare obiezioni nè a temere complicazioni per il fatto di questa operazione.

Le asserzioni del corrispondente succitato sono in gran parte confermate da un carteggio berlinese della ufficiosa *Corrispondenza politica* di Vienna. Affermasi in questo carteggio che, in occasione della presenza a Berlino del principe di Gortschakoff, furono prese delle importanti deliberazioni circa gli affari d'Oriente. Alle conferenze fra i due cancellieri assisteva, per loro espresso desiderio, l'ambasciatore austriaco, e questo fatto sarebbe prova del sempre intimo accordo che regna nella politica delle tre potenze. Anche l'ambasciatore inglese fece ripetutamente visita al cancelliere russo, e da ciò si dedurrebbe che le accennate deliberazioni siano state prese coll'adesione dell'Inghilterra quale potenza cointeressata.

Il conflitto che si temeva dovesse scaturire fra il partito liberale ed il principe di Bismarck dalla discussione della appendice del Codice penale sembra scongiurato. Al dire dei giornali berlinesi, governo e Parlamento accennerebbero ad una transazione. Per ora verrebbero discusse ed approvate le più urgenti disposizioni del progetto di legge, ri-

servando all'occasione della riforma generale del Codice penale la pertrattazione di quei punti che potrebbero suscitare un conflitto. Il discorso pronunciato dal principe di Bismarck a proposito di questa legge, e del quale il telegrafo ci ha dato un ampio sunto, viene riguardato dalla stampa tedesca come una prova delle disposizioni conciliative che prevalgono in seno al governo.

Alla Camera dei deputati a Vienna è incominciata la discussione generale sulla legge finanziaria. Erano iscritti tredici oratori contro la legge e nove in favore. Dei primi discorsi tenuti la *Neue Freie Presse* non si mostra punto soddisfatta, perchè vi si tenne parola di tutto fuorchè di finanze. Il solo oratore che abbia trattato esclusivamente del bilancio, è stato l'ex-ministro delle finanze, signor Plener; ma neppure il suo discorso ha prodotto favorevole impressione dacchè, sebbene avesse dichiarato di voler parlare in favore delle proposte della Commissione, è riuscito con un artificioso aggruppamento di cifre a presentare le finanze dello Stato sotto una luce estremamente fosca. E almeno, dice la *Neue Freie Presse*, l'ex-ministro avesse fatto qualche proposta che potesse essere accettata; ma pur troppo non seppe additare altro mezzo, per venire in soccorso dell'erario, che il maggior possibile aumento delle imposte. Un solo oratore, un deputato di Polonia, si è arrischiato di accennare alla riduzione dell'esercito, ma lo fece con parole così timide e vaghe da addimostrare chiaramente come esso intendesse di tranquillare la propria coscienza, anzichè di fare una proposta concreta. La discussione generale continua e durerà ancora alcuni giorni.

Il *Nord* segnala un opuscolo che deve pubblicarsi da un giorno all'altro a Parigi sugli affari d'Oriente e particolarmente sulle riforme da introdursi in Turchia.

L'autore dell'opuscolo vede la causa delle sofferenze della Turchia nel sistema di accentramento introdotto da Rachid pascià nel 1840 sul modello del regime amministrativo francese ed indica il principio dell'autonomia comunale come base indispensabile delle riforme da introdurre nell'impero ottomano.

Il *Nord* dice d'aver sempre proclamato questo medesimo principio ed esprime la speranza che la diplomazia europea si ispirerà anch'essa al medesimo concetto " la cui applicazione sincera potrà aprire alle popolazioni della Turchia un'êra di benefica tranquillità e di pacifici sviluppi ".

L'*Echo Universel* istituisce un calcolo dal quale apparisce che per la elezione dei senatori i gruppi di destra dispongono di 312 voti e quelli di sinistra di 314. Rimangono 85 voti dell'estrema destra, dei bonapartisti, del gruppo Lavergne, dai quali dipenderà principalmente l'esito delle elezioni.

Nella circostanza che venne inaugurata la prima sessione della decima legislatura dell'Assemblea federale svizzera, il 6 corrente, il presidente anziano del Consiglio nazionale signor Suter pronunziò un discorso nel quale notò l'urgenza di stabilire una unità di diritto nella Confederazione e di sviluppare le istituzioni in modo da rendere la patria libera e forte sulla base dell'istruzione morale e politica del popolo.

A Versaglia le pretese dei partiti e le gare personali si sono rianimate dinanzi alla proposta che venne già inscritta nell'ordine del giorno per la elezione dei 75 senatori inamovibili dei quali l'Assemblea si è riservata la scelta.

Da destra come da sinistra si fa di tutto per assicurarsi la maggior parte possibile in questa scelta. Da destra come da sinistra si cerca con ogni mezzo di influire sui gruppi moderati dell'Assemblea che, al dire del *Moniteur Universel*, sono gli arbitri della situazione.

Questo giornale pensa del resto che l'agitazione sia più grave in apparenza che in sostanza e che, giunta l'ora dello scrutinio, le più ostinate resistenze si arrenderanno e la conciliazione si imporrà a tutti.

Notizie dei giornali austriaci dal teatro dell'insurrezione nella penisola dei Balcani confermano che al governatore della Bosnia è riuscito d'approvigionare le fortificazioni di Goransko presso Piva e il forte di Niksic, senza che vi fosse bisogno di sparare un sol colpo. Gli insorgenti che si sentivano troppo deboli per impedire questo fatto, si erano ritirati verso il Montenegro e solo più tardi, quando le truppe turche si ritiravano, si fecero a tentare una riscossa. Stando a ciò che si scrive da Ragusa alla *Corrispondenza Politica* gli insorgenti si sarebbero divisi a questo scopo in tre gruppi, prendendo posizione presso Plina, Piva e Gacko. In tutti e tre i punti si sarebbero impegnati dei combattimenti, ma non si conosce che l'esito di quello presso Plina che fu favorevole agli insorgenti. Del resto qualunque fosse l'esito degli altri combattimenti, esso non avrebbe che un'importanza secondaria, dacchè le truppe turche hanno raggiunto completamente lo scopo della loro operazione che era quello di approvigionare le loro fortificazioni ai confini del Montenegro.

Ieri mattina le funeree zolle di Campo Verano coprivano la salma del dottore cav. EMILIO LEONE, mancato ai vivi il giorno 6 corrente, dopo non lunga ma violenta malattia.

Un numeroso corteo d'amici e conoscenti volle accompagnare all'estrema dimora e dare l'ultimo vale all'estinto: erano coi congiunti gli impiegati che lo ebbero compagno al Ministero dell'Interno e collaboratore nella compilazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e gli addetti alla tipografia editrice di questa.

Uno d'essi, l'avvocato Eugenio Ferro, della redazione della *Gazzetta Ufficiale*, facendosi interprete dei sentimenti e degli affetti di tutti, ricordò sulla fossa le virtù, i pregi dell'animo, la vita operosa dell'estinto: vita che si compendia in queste parole, che ne furono lo scopo unico: " lavorare e far del bene quanto e a quanti più potesse ".

E l'uno e l'altro intento furono quasi più che uno scopo, un istinto e un bisogno — fin'anco eccessivo — della vita, semplice e modesta, del dottor Leone: delle cose del mondo non conosceva e non apprezzava che il lavoro e la beneficenza.

La stessa arte medica, che mai non cessò dall'esercitare, non praticava a fin di lucro, ma unicamente per confortare coi consigli dell'ingegno e dell'esperienza, e il più delle volte, coi sussidii della propria borsa, l'indigente.

Da sei anni era collaboratore indefesso, instancabile in questa *Gazzetta Ufficiale*, per la quale tradusse l'ultimo lavoro dell'Auerbach, il *Valfredo;* d'altre opere parecchie, volte dal tedesco in italiano, arricchì pure la patria letteratura, fra le quali, i libri importantissimi del Casper, cioè il *Manuale di medicina legale* e le *Novelle cliniche,* che gli meritarono gli elogi più lusinghieri di quell'illustre scienziato straniero.

Il dott. Leone era decorato della croce di cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro: questo ricordiamo per soggiungere che tale onorificenza egli l'ha guadagnata sul campo di battaglia quando, nel 1857, spontaneamente recavasi nell'isola di Sardegna a combattere il cholera che vi infieriva!

Il dottor Emilio Leone aveva di poco varcato il dodicesimo lustro! Vita troppo breve per l'affetto di quanti lo conobbero; ma lunga e bene spesa per le opere in cui fu consumata!

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 7. — L'*Etoile Belge* assicura che l'Olanda indirizzò al Belgio una nota, redatta in termini abbastanza vivaci, riguardo al vapore *Phoenix.* L'*Etoile* soggiunge che la nota contrasta coi riguardi che il Belgio mostrò in tutte le circostanze verso l'Olanda.

Colombo, 7. — Ieri, al ritorno da una caccia di elefanti, la carrozza che portava il principe di Galles si è rovesciata e andò in pezzi. Il principe vi rimase sotto, ma sfuggì senza farsi alcun male. Il principe terrà oggi un ricevimento.

Washington, 7. — La relazione presentata da Bristow al Congresso calcola che le entrate nell'anno fiscale prossimo ascenderanno a 310 milioni di dollari.

La relazione del ministro della marina dice che le squadre nelle Antille, nel golfo del Messico e sulle coste americane sono in buono stato e potrebbero facilmente essere aumentate in pochi giorni fino a 17 corazzate e 40 incrociatori con 500 cannoni.

Atene, 7. — La Camera dei deputati elesse il tribunale straordinario per giudicare gli ex-ministri accusati.

La Commissione del bilancio propose che i membri del gabinetto Bulgaris restituiscano 206,000 dramme, spese inutilmente.

Hong-Kong, 30 novembre. — Le autorità di Pechino fecero strappare dai muri alcuni affissi i quali biasimavano il governo chinese per gli accomodamenti conclusi coll'Inghilterra. I risultati delle ultime trattative produssero una cattiva impressione fra i funzionari chinesi.

Corre voce che nuove informazioni dimostrino la complicità delle autorità nell'assassinio di Margary.

Londra, 7. — Un dispaccio di Sheerness, in data d'oggi, annunzia che un battello appartenente al *Deutschland* di Brema giunse colà questa mattina, contenente il contromastro e due cadaveri. Il battello era stato in mare 38 ore. Credesi che il *Deutschland* siasi affondato all'imboccatura del Tamigi.

Venezia, 7. — Il *Tempo* ha da Zara, 7: « Venerdì vi fu un combattimento che durò cinque ore, sul fiume Sckulrska. Vi caddero ottanta turchi. Da Berane i turchi fecero una sortita, ma furono respinti perdendo 300 uomini. Le perdite degli insorti ascendono a 47 fra morti e feriti. »

Versailles, 7. — L'Assemblea Nazionale continuò a discutere il progetto riguardante la riforma giudiziaria in Egitto. Boucher parlò contro e Dupont in favore del progetto. La discussione continuerà domani.

Fu conchiuso un accordo per la elezione dei 75 senatori fra i gruppi della destra e una parte del gruppo Lavergne, i quali costituiscono così la maggioranza. Quindici seggi sarebbero lasciati alle sinistre.

Londra, 7. — Il vapore *Deutschland* di Brema naufragò verso l'imboccatura del Tamigi. Credesi che vi sieno periti 150 viaggiatori.

Washington, 7. — Il messaggio di Grant, letto al Congresso, raccomanda prima di tutto diverse riforme riguardanti l'insegnamento; dice che le relazioni colle potenze estere sono per la maggior parte soddisfacenti; raccomanda di proibire ai cittadini americani di essere proprietari di schiavi in altri paesi.

Il messaggio soggiunge che la lotta rovinosa di Cuba continua sempre, disprezzando le leggi di una guerra civilizzata e le giuste domande dell'umanità. La quasi certezza che questa lotta non abbia a terminare presto, deve costringere fra breve gli Stati, che soffrono da questa lotta, a considerare ciò che richiedono il loro interesse e il loro dovere. Finora tutti gli sforzi della Spagna fallirono. La situazione non è punto migliorata. Le bande armate occupano rispettivamente quasi lo stesso terreno, mentre è da dubitarsi che la Spagna possa vincere gl'insorti. Questi ultimi non hanno incontestabilmente una organizzazione civile che possa essere riconosciuta come un governo indipendente e capace ad adempiere agli obblighi internazionali o che abbia il diritto di essere trattato come potenza; quindi il loro riconoscimento come belligeranti è incompatibile coi fatti. Il riconoscimento sarebbe quindi prematuro, poco saggio e non scusabile, e non allontanerebbe i mali che l'America risente da questa lotta. Se la Spagna non riescirà a terminare fra breve la lotta, Grant prevede un intervento delle altre potenze, ma soltanto come un ultimo espediente. La Spagna fa ora nuovi sforzi, ma se le speranze di un accomodamento, di un prossimo ristabilimento della pace e della cessazione delle cause di lagni venissero a mancare, Grant crede suo dovere di raccomandare al Congresso nella sessione attuale ciò che potrà sembrare necessario.

Il messaggio presidenziale raccomanda l'adozione di una legge, la quale regoli l'espatrio e il cambiamento di nazionalità, per impedire che i cittadini si sottraggano in modo fraudolento ai doveri che hanno verso il paese natìo. Il messaggio spera che il Congresso stabilirà la ripresa dei pagamenti in effettivo pel 1° gennaio 1879. Dice che una reazione completa e salutare in favore dell'industria e del benessere finanziario del paese è impossibile prima della ripresa dei pagamenti in effettivo. Raccomanda diverse misure da prendersi per ottenere questo scopo, e raccomanda pure che si ristabiliscano i diritti sul caffè e sul the.

Washington, 7. — La relazione di Bristow constata che nell'anno finanziario testè decorso le entrate ascesero a 288 milioni di dollari e le spese a 294, comprendendovi 19 milioni pel rimborso del debito pubblico.

Parigi, 8. — Ieri, nella seduta della Società dell'Economia politica, il comm. Luzzatti espose i principii adottati dall'Italia pel rinnovamento dei trattati di commercio; spiegò quindi le dottrine dei socialisti della cattedra e le ragioni che militano affinchè lo Stato assuma l'esercizio delle ferrovie. Le sue spiegazioni furono assai applaudite.

Versailles, 8. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Approvasi in prima lettura la Convenzione per la creazione di un ufficio internazionale di pesi e misure.

Riprendesi la discussione della riforma giudiziaria in Egitto.

Il duca Decazes spiega e sostiene questa riforma; dimostra che è necessaria e senza pericoli, e dice che tutta l'Europa l'ha approvata. Soggiunge che la Francia nutrì sempre pel Kedive senti-

menti di affetto, e domanda che l'Assemblea li affermi. Dice che si tratta di ritirarsi o no dal concerto europeo.

Pascal Duprat combatte il progetto.

L'Assemblea respinge l'aggiornamento proposto dalla Commissione, non accetta la domanda d'urgenza fatta dal ministro, ma decide di passare alla seconda deliberazione.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto. — Nel *Giornale di Napoli* del 7 si legge;

Sul terremoto di ieri, ecco quanto ci comunica il professore Palmieri:

Questa notte alle ore 3 24 antim., tempo medio di Roma, si è avvertita in Napoli una sensibile scossa di terremoto.

Il sismografo dell'Università ha registrato le cose seguenti:

1. Scossa, prima fortemente ondulatoria da nord-est a sud-ovest, poi alquanto vorticosa e finalmente sussultoria. La durata è stata di 18 secondi.

2. Il sismografo al Vesuvio, alla stessa ora, ha registrato le medesime cose con minore intensità; per cui l'impulso dinamico è partito da un punto diverso.

Alle 9 1[2 di stamane un telegramma del sindaco di Caiazzo annunzia la scossa colà avvertita.

L. Palmieri.

I danni recati in città dalla scossa non sono stati gravi, limitandosi a lesioni in alcuni edifizi, come all'Ospedale della Trinità, all'Albergo dei Poveri ed alla Caserma delle Guardie municipali in S. Lorenzo.

Ulteriori notizie hanno smentite le voci corse ieri che alcune case di Fuorigrotta fossero cadute, di un'altra casa rovinata al vicolo Grotta della Marra, e di due palazzi che avrebbero avuto la stessa sorte a S. Maria di Capua.

La scossa è stata sentita fortemente ad Amalfi, Caserta, Benevento, Teano, Avellino, Potenza, Foggia, Nola, Marigliano, Liveri, Caiazzo, Salerno.

Il centro però, secondo le relazioni avute dal professore Palmieri, è stato la Puglia. A S. Marco in Lamis, in Capitanata, le scosse sono state tre, ognuna della durata di 13 secondi ed hannosi a deplorare molti guasti e molte vittime. Anche da S. Giovanni Rotondo si annunziano danni gravissimi.

A Boiano le scosse sono state parecchie e tutte forti.

A Barile, in Basilicata, la scossa è durata 1 minuto e 35 secondi.

L'ossario di Custoza. — L'onorevole G. Camuzzoni, sindaco di Verona, e presidente del veronese Comitato promotore dell'Ossario di Custoza, scrive all'*Arena* del 6 che S. M. il Re, secondando il desiderio espressogli da S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri a nome del Comitato anzidetto, si è degnato accettare di essere presidente onorario della Società che sarà quanto prima costituita.

— Dalla stessa *Arena* apprendiamo che, fino a tutto il dì 6 corrente, le offerte fatte per la erezione dell'Ossario di Custoza ammontavano a lire 15,519 28.

Il pauperismo in Inghilterra. — La *Pall Mall Gazette* scrive che il rapporto ufficiale sul pauperismo in Inghilterra, stato testè pubblicato, fa conoscere il numero dei poveri che, in quest'anno, furono soccorsi fino a tutto il giorno di San Michele. Ogni mese dell'ultimo trimestre, confrontato al rapporto precedente, constata una diminuzione notevole. Alla fine di giugno, non tenendo a calcolo i mentecatti nè i vagabondi, negli asili erano ricoverati 697,200 poveri fra esterni ed interni. Alla fine di luglio non ve n'era più che 684,400; alla fine di agosto che 677,800, ed il giorno di San Michele che 675,000.

Nella seconda settimana di marzo si ebbe il numero massimo di ricoverati, vale a dire 785,200, e prima che fossero trascorsi i sei mesi della stagione estiva, il numero dei poveri inscritti nelle liste di soccorso diminuiva di 110,000.

Il numero minimo dei ricoverati lo si ebbe nella terza settimana di settembre, ma dalla quarta settimana dello stesso mese in poi, il numero dei poveri bisognosi di soccorso andò aumentando come negli anni precedenti.

Però, se si confrontano i dati statistici della settimana del San Michele del 1875 con i dati della corrispondente settimana del 1874, si vedrà che la situazione è stata di gran lunga migliore nel 1875; infatti, in tutta l'Inghilterra, nel 1875, i poveri inscritti sui libri furono solamente 675,000, cioè 46,500 di meno che non nel 1874.

Un nuovo porto. — Il *Globe* scrive che il capitano Souter, della baleniera *Intrepid*, mentre si trovava nello stretto di Davis intento alla pesca della balena, il 30 agosto, quantunque avesse gettata l'àncora nella baia Isabella, per evitare un gran banco di ghiaccio che veniva alla sua volta, stimò prudente il levare l'àncora ed avvicinarsi verso la riva. Dopo avere fatto vela per qualche tempo, il capitano Souter arrivò in un bel porto naturale e comodissimo, ma non segnato sulle carte marittime. L'acqua di quel porto (che tutto induce a credere non fosse mai stato visitato) era bellissima, nè vi era nulla che indicasse la prossimità dei mari artici. Il capitano Souter e gli altri ufficiali di bordo eressero una piccola piramide di pietre, e vi murarono uno stuccio di metallo contenente la relazione scritta della scoperta fatta.

Le donne e la scienza. — La *Settimana* di Pietroburgo dà le seguenti notizie sui corsi di medicina e chirurgia per le donne:

« Il numero delle alunne dei due primi corsi, durante l'anno scolastico 1874-75, fu di 171 damigelle, vale a dire: 102 nobili, 17 figlie di mercanti, 14 figlie di borghesi e 12 figlie di membri del clero.

« Le altre alunne appartengono a parecchie altre categorie sociali; 23 di esse sono donne maritate, 53 hanno il diploma d'istitutrici private, e riguardo alle loro credenze religiose ve ne sono 131 ortodosse, 23 israelite, 12 cattoliche-apostoliche-romane, 3 luterane ed una armena.

« I professori dell'Accademia di medicina e chirurgia continuano ad essere pienamente soddisfatti dell'applicazione del loro uditorio femminino. Molte alunne rimangono fino ad ora tarda nel laboratorio di chimica e nell'anfiteatro di anatomia e fanno progressi veramente sorprendenti in tutti i rami della scienza salutare ».

Gli Slavi. — Il numero totale degli Slavi, scrive il *Mémorial Diplomatique*, è di 90 milioni di persone, e la razza slava consta delle popolazioni seguenti:

1° La nazione russa che conta oltre 60 milioni di anime, delle quali 40 milioni abitano la Gran Russia, 15 la Piccola Russia, 4 la Russia Bianca e 3 milioni e mezzo l'impero d'Austria.

2° La nazione polacca, la quale conta 9 milioni e mezzo di abitanti, ripartiti fra la Russia, l'Austria e la Prussia.

3° Gli Czechi, i Moravi e gli Slovacchi, che sono 5 milioni.

4° I Luzaziani della Prussia e della Sassonia, che sono 100,000.

5° Gli Sloveni della Stiria, della Carinzia e della Carniola.

6° I Serbo-Croati dell'Austria e della Turchia, che sono 8 milioni e mezzo.

7° E finalmente, i Bulgari della Turchia, che sono 5 milioni e mezzo.

BORSA DI VIENNA — 7 *dicembre.*

	6	7
Mobiliare	208 75	208 50
Lombarde	109 —	110 —
Banca Ang.o-Austriaca	103 70	102 50
Austriache	301 —	299 —
Banca Nazionale	927 —	929 —
Napoleoni d'oro	9 04	9 05 —
Argento	104 80	104 90
Cambio su Parigi	44 85	44 90
Cambio su Londra	113 —	113 —
Rendita austriaca	73 50	73 45
Rendita austriaca in carta	69 40	69 40
Union-Bank	83 —	83 25

BORSA DI PARIGI 8 — *dicembre.*

	7	8
Rendita francese 3 0[0	66 62	66 62
Idem 5 0[0	104 17	104 22
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 45	72 47
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	243 —	240 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	215 —
Ferrovie Romane	65 —	63 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	239 —	239 —
Obbligazioni Romane	222 —	221 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 14 1[2	25 14
Cambio sull'Italia	8 1[8	8 1[8
Consolidati inglesi	94 1[16	93 7[8

BORSA DI LONDRA — 8 *dicembre.*

	7 da	7 a	8 da	8 a
Consolidato inglese	94 —	— —	93 7[8	94 —
Rendita italiana	72 —	— —	72 1[8	— —
Turco	25 1[4	— —	25 1[2	25 5[8
Spagnuolo	18 1[8	— —	18 —	— —
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	73 5[8	— —	73 1[2	— —

BORSA DI BERLINO — 7 *dicembre.*

	6	7
Austriache	530 —	525 —
Lombarde	196 —	195 —
Mobiliare	361 —	358 50
Rendita italiana	71 30	71 20

BORSA DI FIRENZE — 7 *dicembre.*

	6		7	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 50	fine mese	76 55	nominale
Napoleoni d'oro	21 74	contanti	21 72	contanti
Londra 3 mesi	27 12	»	27 10	»
Francia, a vista	108 90	»	108 80	»
Prestito Nazionale	— —		53 50	nominale
Azioni Tabacchi	812 —	nominale	816 —	»
Azioni della Banca Naz.	1967 —	fine mese	1970 —	»
Ferrovie meridionali	306 —	nominale	307 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1040 —	nominale	1035 —	nominale
Credito Mobiliare	643 —	»	645 —	nominale

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 dicembre 1875 (ore 16 35).

Mare grosso a Portotorres, San Teodoro e Malta. Agitato in altri punti del Mediterraneo da Venezia a Rimini, e presso il Gargano; scirocco forte a Capri; maestrale fortissimo sul golfo dell'Asinara, forte all'ovest della Sicilia; greco forte o moderato sull'Adriatico superiore. Barometro salito di 3 a 9 mm. in tutta l'Italia. Pioggia presso Teramo, a Palermo e a Malta. Cielo coperto in molte stazioni del versante Adriatico; nuvoloso sul golfo di Napoli ed in Sicilia. Tempesta sul Baltico. Maestrale forte in Norvegia. Mare agitato a Trieste e Lesina. Venti di nord, aumentando d'intensità, agiteranno assai l'Adriatico.

Firenze, 8 dicembre 1875 (ore 15 5).

Cielo nuvoloso o coperto nella maggior parte d'Italia; piovoso a Palermo e presso il Gargano. Mare grosso per fortissimi venti di nord-ovest e di nord-est a Rimini, a Torremiletto, a Portotorres e presso Trapani; agitato in altri punti del Mediterraneo e dell'Adriatico. Soffiano forti venti di maestro e di grecale in tutta l'Italia. Barometro salito ancora di 2 a 7 mm. Forti pressioni in tutta l'Europa occidentale. È probabile continui il dominio della corrente polare che manterrà il mare agitato lungo le coste adriatiche, sicule e sarde.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,6	755,8	755,9	758,0
Termomet. esterno (centigrado)	1,5	8,0	10,0	4,3
Umidità relativa...	91	62	65	69
Umidità assoluta...	4,64	4,95	6,02	4,32
Anemoscopio.........	N. 4	N. 3	N. 2	N. 12
Stato del cielo.......	8. cirri	9. cirri	9. cirri	9. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,0 C. = 8,0 R. | Minimo = 1,4 C. = 1,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	760,4	760,1	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	1,7	5,6	6,5	1,7
Umidità relativa...	69	53	52	76
Umidità assoluta...	3,55	3,65	3,82	3,97
Anemoscopio.........	N. 8	N. 9	N. 10	N. 5
Stato del cielo.......	10. bello	9. cumuli	8. cirro-cumuli	10. bellisa.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 6,5 C. = 5,2 R. | Minimo = 1,5 C. = 1,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 35	76 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1970 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	1375	1374	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	472 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	302 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 60	107 35	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 12	27 07	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	21 76
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 70 fine; 1° sem. 1876: 76 30, 32 1[2 cont.

Banca Romana 1375.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO — Il Sindaco: A. PIERI.

N. 1293 delle richieste.

ESTRATTO

dagli atti civili sistenti nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie sedente in Trani.

Onorevoli signori presidente e componenti la Camera del Consiglio presso questa Corte di appello delle Puglie sedente in Trani.

Con verbale del 4 corrente mese di novembre fu proceduto all'atto di adozione che il barone Giulio Lanzilao fu Michele di Uggiano la Chiesa faceva del giovane Carlo Ria di Francesco del detto comune.

Ora, a mente dell'articolo 214 Codice civile, il detto verbale si presenta alla Corte per la debita omologazione — Trani, li 6 novembre 1875. — Firmato: Francesco Troysi procuratore — Numero cinquantuno.

Il primo presidente della Corte d'appello delle Puglie in Trani,

Veduta la presente domanda e l'atto di adozione corredato di documenti,

Prescrive comunicarsi al Pubblico Ministero, e farsene rapporto in camera di consiglio dal consigliere cavalier Grimaldi — Dato a Trani, il dì 6 novembre 1875 — Firmati: Il primo presidente F. Auriti — Raffaello Bellini vicecancelliere — Centesimi novanta — Quietanza numero 8565 — De Feo — Numero tremilanovecentodue registro di copia, Ricco — Numero ottocentoquarantotto trascrizione.

La prima sezione civile della Corte di appello delle Puglie in Trani,

Veduta la soprascritta domanda e gli atti correlativi;

Veduto l'atto di adozione eseguito innanzi al primo presidente di questa Corte nel dì 4 novembre 1875 (qui registrata lo stesso giorno al numero duemilatrecentosessantotto, lire sessanta);

Intesa la relazione del consigliere delegato, e il Pubblico Ministero intervenuto nella Camera del Consiglio e poscia ritirato, nella persona del sostituto procuratore generale del Re, signor Nicola cav. Cerio, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione della quale si tratta;

Veduti gli articoli 215, 216 e 218 Codice civile, — Decreta

Farsi luogo all'adozione di Carlo Ria figlio di Francesco e di Anna Schirinzi, di anni ventidue, gentiluomo di Uggiano la Chiesa di Lecce, da parte del barone Giuglio Lanzilao dei furono Michele e Angela Acquaviva, di anni cinquantuno dello stesso comune.

Ordina che copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte, in quella del tribunale civile e correzionale di Lecce e nell'altra della pretura nel cui ambito trovasi il comune di Uggiano la Chiesa, nonchè nell'albo pretorio di Uggiano la Chiesa stesso, e che venga altresì inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi giudiziari di questo Distretto della Corte.

Fatto e giudicato in Trani addì 26 novembre 1875 nella Camera del Consiglio della detta prima sezione civile della Corte d'appello dai signori Luigi cav. Arlia consigliere funzionante da presidente, Ottavio cav. Pecchia, Beniamino cav. De Berardinis, Antonio cav. Faiel-Dattilo e Vincenzo cav. Grimaldi consiglieri — Firmati: Il consigliere funzionante da presidente Luigi Arlia — Raffaello Bellini vicecanc.

Per copia conforme redatta nella cancelleria dell'anzidetta Corte d'appello delle Puglie, e rilasciata sulla richiesta del sig. Francesco Troysi.

Trani, 2 dicembre 1875.

6484 Il canc. della Corte d'appello I. Longo.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il conte Giovanni Antonio Ranieri rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, ha proibito qualunque specie di caccia nella sua tenuta denominata *Civitella Ranieri*, situata nei comuni di Umbertide e Gubbio nella provincia di Perugia.

6431

2° AVVISO D'ASTA

con abbreviazione di termini a cinque giorni.

Essendo nel dì 8 dicembre 1875 rimasto deserto l'incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi, suoi addizionali e comunali, si porta alla pubblica conoscenza che nel giorno 14 dell'entrante dicembre, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il secondo incanto d'asta nel palazzo comunale di Canicattì ed innanzi la Giunta municipale, sotto le seguenti condizioni:

L'appalto avrà la durata di anni cinque, tre di fermo e due di rispetto, dichiarabile questo dal Municipio quattro mesi pria di finire l'ultimo anno di fermo.

I dazi da riscuotersi dall'appaltatore sono quelli governativi stabiliti pei comuni chiusi di seconda classe dalla tariffa annessa al decreto legislativo del 28 giugno 1866, n° 3108, con le modificazioni apportate dall'allegato L della legge 11 agosto 1870, n° 5784, non che una tassa addizionale nella misura del 50 per cento sui generi di farina, zucchero, vino e carni di animali per capo, e del 35 per cento su gli altri generi.

Riscuoterà pure i dazi di consumo comunali sugli articoli seguenti: cacio - caciocavallo - pesce salato ad olio e di qualunque sorta - sul gesso - sulla calce - sul caffè - sul pepe - sul tabacco grezzo e manifatturato - sulle diverse specie di metallo, cioè sulla ghisa, ferro, stagno, zinco, rame, piombo ed acciaio in lamine o lavorato esclusi gli strumenti di agricoltura e di arte - sul carbon fossile - di cock - sulla paglia - sulla neve - sulle tavole di marina e di qualunque legno - sugli abeti e su qualunque siasi specie di legno meglio specificate nella tariffa annessa al relativo regolamento.

L'incanto verrà aperto sulla somma complessiva dell'annuo canone di lire 158,602, e vi si procederà col metodo dell'estinzione della candela vergine, e verrà deliberato al migliore offerente.

Non saranno ammesse all'incanto che le persone ben viste alla Giunta e dovranno garentire le loro offerte con un deposito presso quest'ultima di L. 5000 in denaro effettivo che sarà indi restituito, meno di quello del deliberatario, e dare una cauzione a garenzia dell'appalto nella somma di L. 12,000 in effettivo od in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, e di L. 8000 in foglio di tenuta a firma di persona solvibile e ben vista alla Giunta.

L'appalto s'intenderà deliberato sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel relativo capitolato formolato dalla Giunta, dei regolamenti governativi, di quello speciale redatto dalla cennata Giunta ed annessa tariffa, che saranno visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'appaltatore cui verranno aggiudicati diffinitivamente i dazi suddetti dovrà stipulare immediatamente il relativo contratto, restandone a suo peso le spese, compresa la tassa di registro, la copia esecutiva da rilasciarsi all'Amministrazione, e la copia per rassegnarsi al signor prefetto; come pure saranno a suo carico le spese dell'incanto ed atti relativi per la sua legalità, uniformemente al regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

Il termine utile per presentare offerte di aumento in grado di ventesimo è stabilito a giorni cinque dal dì dell'eseguito deliberamento, e scaderà al suonare delle undici antimeridiane.

Canicattì, 9 dicembre 1875.

Per la Giunta — *Il Sindaco ff.:* LUIGI FRANCO.

6522 *Il Segretario:* Lorenzo Maira.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di venerdì 10 corrente mese, nell'ufficio dell'Intendenza predetta si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dell'appalto per la riscossione del dazio di consumo governativo del comune aperto di Faicchio in base al canone annuo stato offerto all'Amministrazione di L. 1330.

Avvertenze.

1. La durata dell'appalto sarà di anni 5 decorribili dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2. Ogni offerta verbale di aumento al canone di L. 1330 non potrà essere minore di L. 10, con avvertenza che non presentandosi altri offerenti sarà accettata l'offerta di cui sopra ed in base della quale si stipulerà il contratto d'appalto a trattativa privata.

3. Facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria qualora vi fossero concorrenti si pubblicherà il corrispondente avviso con abbreviazioni di termini giusta speciale autorizzazione ministeriale, scadendo col giorno 16 corrente mese, alle ore 1 pom., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà l'avviso pel nuovo definitivo incanto da tenersi il giorno 22 del detto mese all'ora 1 pomeridiana.

4. Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, depositare nella Cassa della Tesoreria provinciale di Benevento una somma eguale ad un dodicesimo dell'importo del canone annuo fissato come sopra.

5. L'appalto inoltre sarà vincolato all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato d'oneri, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione presso la sottoprefettura di Cerreto Sannita ed ufficio procedente.

Benevento, 4 dicembre 1875.

6523 *L'Intendente di Finanza:* F. GIORCELLI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Luisa Rossetti madre e tutrice del minorenne signor Arcangelo Rosa, domiciliata elettivamente via Staderari n. 19 presso il procuratore signor Cesare Vaselli, da cui è rappresentata,

Innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma il giorno 8 gennaio prossimo 1876 si procederà alla vendita giudiziale dell' infrascritto fondo in danno del signor Enrico Rosa, domiciliato via S. Romualdo n. 263 e rappresentato dal suo attuale consulente signor Pacifico Cecchi, domiciliato via dei Chiodaroli n. 20. Tal vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo fissato dal perito in 109,200 lire, e con le condizioni prescritte nel capitolato del bando.

Descrizione del fondo:

Porzione di una casa posta in Roma via S. Romualdo e vicolo del Mancino, 263 e 264, 266, 267, 268, segnata in mappa n. 596, sub. 1, come dettagliatamente alla relazione del perito Innocenti. Detto fondo è gravato del tributo erariale di lire 12 50 per ogni cento lire di reddito di lire 4575.

Roma, il 6 dicembre 1875.

Pietro Reggiani

6479 usciere del trib. civ. di Roma.

AVVISO.

Simone Isabella vedova di Muti Raffaele, di Trani, per decreto ministeriale del dì 14 novembre corrente venne autorizzata da S. E. il Guardasigilli a far pubblicare la domanda rassegnata da S. M., onde ottenere il cambiamento di cognome per i trovatelli Locri Carlo ed Epifania Antonio, in quello di Muti, giusta le prescrizioni del decreto 15 novembre 1865.

S'invita pertanto chiunque possa avervi interesse a contraddirvi perchè presenti le sue opposizioni nel termine di mesi quattro da oggi.

Trani, 26 novembre 1875.

6400 Avv. G. De Santis.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

A richiesta di Marianna Lofari, rappresentata dal signor Luigi Mascetti procuratore con decreto della Commissione di gratuito patrocinio 30 agosto 1873,

Io Rabaglino Luigi usciere ho citato Paolo Cavallazzi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, non che il signor Nicola Modugno, procuratore del signor Gregorio Antonini, nel suo legale domicilio, a comparire nell'udienza d'istruzione che terrà l'eccellentissimo presidente il giorno di mercoledì tre del prossimo mese di gennaio 1876, alle ore dieci antimeridiane, per sentire ammettere la prova testimoniale sopra i fatti, come in comparsa motivati, ed in caso di non comparsa od opposizione rimettere le parti avanti il tribunale; spese al merito.

Roma, 6 dicembre 1875

6507 Rabaglino Luigi usciere.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che la signora Costanza Mantellini di Galeata dichiarò in questa cancelleria, nel 13 novembre stante, di accettare col benefizio dell'inventario la eredità relitta dal di lei marito Luigi Schiavi, morto in detto luogo nel 12 ottobre u. s.

Dalla cancelleria della Pretura, Galeata, 30 novembre 1875.

6440 A. Ghigi canc.

AVVISO.

Si notifica a chiunque possa avervi interesse qualmente, in seguito di decreto emanato dal Regio sig. pretore del 2° mandamento li 30 novembre decorso, verranno dopo 8 giorni, a decorrere da oggi, venduti tutti i pegni scaduti esistenti nel locale ove era il Banco prestiti in piazza della Chiesa Nuova n. 35, nelle ore antimeridiane.

Roma, 9 dicembre 1875. 6520

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI FIRENZE

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 14 novembre

Per la provvista di carne di bue, di latta, di piombo, di stagno, di cassette di legno da imballaggio, di carbone, di legna da ardere, al prezzo di lire 1 57 il chilogrammo la carne, a lire 45 per cassetta la latta, a lire 0 65 il chilogrammo il piombo, a lire 2 75 lo stagno, a lire 2 30 ciascuna cassetta d'imballaggio, ad 85 centesimi il miriagrammo il carbone e centesimi 26 il miriagrammo la legna da ardere, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di

L. 4 46 per cento il 1° lotto cioè per la carne
„ 0 55 id. 2° id. cioè latta, stagno e piombo
„ 6 40 id. 3° id. cioè legna e carbone
„ 13 91 id. 4° id. cioè cassette di legno per imballaggio.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 21 corrente ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle ore 1 alle 4 pomeridiane.

Dato in Firenze, addì 6 dicembre 1875.

6516 *Il Direttore dei Conti*: LEOPOLDO GIURIA.

COMUNE DI BARGE

Avviso di scadenza fatali.

Con verbale d'oggi è stato aggiudicato per annue lire 9760 l'appalto della percezione in detto comune, pel quinquennio 1876-1880, dei dazi di consumo e sopratassa del 50 per 100, con lieve eccezione riguardo ai macellamenti di vacche e tori. Il tempo utile dei fatali per migliorare il suddetto prezzo con offerte in aumento non minori del suo ventesimo è ridotto a giorni cinque scadenti alle ore cinque pomeridiane dell'undici corrente mese.

Barge, 6 dicembre 1875.

6533 CERANO, *Segretario*.

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso per miglioria.

Negl'incanti tenutisi oggi a schede segrete nell'ufficio dell'Intendenza predetta è stato deliberato in via provvisoria l'appalto del dazio consumo governativo del comune aperto e non abbuonato di Paduli per l'annuo canone di lire 2300.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore una pomeridiana del giorno di sabato 11 corrente mese; e che l'offerta sarà ricevuta dall'ufficio procedente insieme alla prova dell'eseguito deposito del 12° della somma offerta, per garanzia della medesima.

Benevento, 4 dicembre 1875.

6524 *L'Intendente*: F. GIORCELLI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che conforme agli statuti sociali l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni che desiderano intervenirvi ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1876.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni nell'epoca predetta dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

In **Torino**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
In **Firenze**, id. id. id.
In **Genova**, id. id. id.
Id. presso la Cassa Generale.
Id. presso la Cassa di Sconto.
In **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea in Firenze.

Firenze, 6 dicembre 1875.

6501

SOCIETÀ PIO-OSTIENSE

Assemblea Generale.

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla seconda tornata dell'assemblea generale del 1875 che avrà luogo in casa del signor ingegnere Pietro Narducci, alle ore 12 merid. dell'11 corrente, non essendo riuscita in numero quella del 20 novembre, per discutere sullo stesso ordine del giorno.

6509 *Il Segretario*: SCACCHETTI.

CITTÀ DI TRINO

Avviso di pronunciato deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale approvato col R. decreto 4 settembre 1870,

Si deduce a pubblica notizia che, a seguito dell'incanto oggi tenutosi in questa sala comunale, l'appalto di questo dazio consumo governativo comunale pel quinquennio 1876-1880 è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Fratelli Luigi di Pietro per la somma di annue lire ventottomila (L. 28,000).

Che il termine utile (fatali) per la presentazione di un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 12 merid. del giorno 11 andante mese.

Trino, 6 dicembre 1875.

6535 *Il Segretario Comunale*: A. GOVERNATO.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 dicembre corrente alle ore 12 meridiane nel palazzo municipale in Vigevano per li seguenti oggetti:

1. Relazione del Consiglio di direzione.
2. Presentazione del rendiconto sociale 1874.
3. Relazione dei signori revisori sul detto rendiconto e sulli rendiconti presentati all'ultima assemblea degli azionisti delli 19 ottobre 1874 e relative deliberazioni.
4. Nomina delli signori revisori pel rendiconto 1875.

Qualora la presente adunanza di prima convocazione non possa avere effetto a termini dell'articolo 25 degli statuti sociali, resta fin d'ora fissato il giorno 10 di gennaio prossimo per la seconda adunanza e ne sarà dato avviso alli signori azionisti.

L'intervento a dette adunanze é regolato dall'articolo 18 degli statuti che ad opportuna norma viene qui trascritto.

Art. 18. — Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di numero 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla cassa della Società di numero 6 azioni al portatore, e presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per numero 6 azioni riceverà un biglietto di ammessione all'assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima e seconda convocazione dell'assemblea generale, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla cassa suddetta, mediante la di lui restituzione, le cedole ivi depositate.

Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da regio sindaco o dalla Camera di commercio.

Vigevano, addì 6 dicembre 1875.

6536 **La Direzione.**

MUNICIPIO DI NOTO

Avviso d'Asta.

Il giorno 15 volgente mese alle ore 12 merid. avrà luogo in questo ufficio comunale l'asta per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo.

Il capitolato è ostensibile nella civica segreteria in tutte le ore di ufficio.

Noto, 5 dicembre 1875.

6513 *Pel Sindaco*: GENOVESE.

BANCA AGRICOLA SARDA

AVVISO.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato la convocazione degli azionisti della Banca Agricola Sarda in assemblea straordinaria pel giorno di domenica 26 dicembre corrente, ore 12 meridiane, presso la sede della Banca in Roma, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Proposta del Consiglio di trasferire la sede della Banca in Sardegna.
2° Rinnovazione del Consiglio di amministrazione in armonia col detto trasferimento.

Roma, 7 dicembre 1875.

6503 La Direzione Generale.

BANCA ROMANA

Gli azionisti della Banca Romana sono convocati in adunanza generale il giorno di mercoledì 29 del corrente dicembre ad un'ora pomeridiana nella residenza della Banca stessa, suo palazzo via della Pigna, n. 14.

Il deposito delle azioni (art. 83 dello statuto) per prender parte all'adunanza dovrà farsi nella Cassa della Banca sino alle ore 3 pomerid. del giorno di venerdì 24 dicembre.

Ordine del giorno:

Nomine dei censori e reggenti in sostituzione di quelli che escono di carica a termini dello statuto.

Roma, 8 dicembre 1875.

6505 *Il Presidente del Consiglio dei Censori*: Duca DI CASTELVECCHIO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Per l'inadempimento agli obblighi nascenti dall'art. 5° dei capitoli normali per gli appalti del dazio di consumo governativo da parte dello aggiudicatario signor Eugenio Pastura, in conseguenza al verbale d'aggiudicazione del giorno 20 novembre 1875,

Dovendosi nuovamente procedere all'asta per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni chiusi di Nicosia e Troina di 3ª classe, e nei comuni aperti sottoindicati, in danno del suddetto aggiudicatario signor Pastura, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° L'appalto seguirà in unico lotto pel canone annuo complessivo di lire sessantamilacinquecento (60,500).

3° Gli incanti si terranno presso questa Intendenza col metodo della estinzione delle candele, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 11 dicembre 1875.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà esibire il documento comprovante l'eseguito deposito di garenzia in una delle Tesorerie provinciali del Regno nella somma di lire quindicimila (L. 15,000).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Acireale, Caltagirone e Nicosia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno sedici (16) dicembre 1875, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno ventuno (21) detto mese, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

8° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

9° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia, nei comuni in cui i dazi suddetti vengono appaltati, nelle principali città del Regno e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

I comuni che compongono il lotto sono:

Nicosia, Troina, Assaro, Carcaci, Catenanova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Sperlinga.

Catania, 3 dicembre 1875.

6511 *L'Intendente*: V. SERRETTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non abbuonati dei tre circondari di Aosta, Susa, Pinerolo in provincia di Torino.

In relazione all'avviso di deliberamento in data 29 scorso novembre,

Si fa noto al pubblico che sui prezzi pei quali furono provvisoriamente aggiudicati nell'incanto di detto giorno i quattro lotti descritti nell'avviso suindicato, furono in tempo utile e cioè prima della scadenza dei fatali, fatte offerte non minori del ventesimo le quali elevarono i prezzi medesimi:

Da L. 7717 a L. 8160 55 pel 2° lotto (mandamento di Donnaz)
Da " 6750 a " 7100 pel 3° " (id. di Morgex)
Da " 50,400 a " 52,920 pel 4° " (circondario di Susa)
Da " 11,412 a " 12,005 pel 5° " (comuni del circond. di Pinerolo)

Su questi nuovi prezzi sarà quindi esperimentato un ultimo incanto a schede segrete presso questo stesso ufficio alle ore dodici meridiane del giorno 13 corrente mese, con avvertenza che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso del 23 detto novembre.

Dall'Intendenza di finanza di Torino, addì 7 dicembre 1875.

Visto — *L'Intendente*: DELL'ABBADESSA.

6534 *Il 1° Segretario:* Baldovino Romualdo.

MUNICIPIO DI FASANO

Avviso d'Asta suppletivo.

L'appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1876-80, come dall'avviso inserto nel n. 281 della *Gazzetta Ufficiale*, avverrà il 15 corrente. Con autorizzazione prefettizia essendo accordata l'abbreviazione dei termini, l'asta pei secondi incanti in caso di offerte del ventesimo si terrà il 21 dicembre invece del 30, come era stato annunziato.

Fasano, 7 dicembre 1875.

6532 *Il Sindaco*: V. BIANCHI.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Caduto deserto l'incanto pel quale l'avviso d'asta del 10 novembre u. s., si notifica che nel giorno 21 dicembre corrente, alle ore 12 meridiane, avanti il commissario generale del suddetto dipartimento, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degl'incanti sita in prossimità di questo R. Arsenale, e presso il Ministero di Marina, ed i Commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, si procederà simultaneamente all'incanto pel deliberamento della provvista di

Metri cubi 400 *Legno pino Larice in planzoni*
per la somma di L. 46,000.

La consegna in Arsenale dovrà essere fatta, per una metà di ogni categoria del legname a fornirsi, entro quattro mesi a contare dal giorno della significazione al fornitore dell'approvazione del contratto; e l'altra metà entro mesi sei a contare dalla data medesima. Detto legname dovrà essere del Cadore o del Tirolo, ammettendosi queste provenienze anche se fra loro frammischiate.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom., presso il Ministero della Marina, e presso gli uffizi di Commissariato generale dei tre dipartimenti marittimi.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sarà il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, ed avrà superato od almeno raggiunto il minimo stabilito nella scheda segreta, la quale verrà aperta dal commissario generale di questo 3° dipartimento dopo che saranno stati conosciuti i risultati di tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una delle Casse dello Stato della somma di lire 4600 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico, il cui valore al corso di Borsa corrisponda alla stessa somma.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati pel mezzodì del giorno dodici gennaio 1876.

Il deliberatario dell'appalto depositerà lire 400 per le spese d'incanto, contratto e tassa di registro.

Venezia, li 3 dicembre 1875.

6475 *Il Sottocommissario di Marina ai Contratti:* A. CUZZANITI.

MUNICIPIO DI SAVIGLIANO

AVVISO per 2° esperimento d'asta pell'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali pel quinquennio 1876-1880.

Stante la diserzione dell'asta fissata pel giorno 4 dicembre corrente, il sottoscritto sindaco, conformemente alla deliberazione 8 novembre ultimo scorso della Giunta municipale ed alla superiore autorizzazione, deduce a pubblica notizia che addì 10 corrente dicembre, alle ore undici antimeridiane, in una sala di questo municipio si procederà davanti alla Giunta municipale col metodo dell'estinzione di candela vergine ad un secondo esperimento pell'appalto della riscossione del dazio e della tassa sulla minuta vendita di questa città pel quinquennio 1876-1880, con dichiara che si farà luogo ad aggiudicazione qualunque sia il numero degli aspiranti.

Il prezzo annuo su cui sarà aperta l'asta è fissato in lire 140,000.

Per adire alla medesima è necessario il previo deposito in numerario o titoli dello Stato per la reale concorrente di lire ottomila al corso legale del giorno precedente all'asta.

I fatali, stante l'urgenza, sono ridotti a giorni cinque, e scadranno al mezzodì del giorno 15 del corrente mese.

Si avverte inoltre che il deliberatario dovrà depositare la somma di lire mille in valute correnti per tutte le spese che sono ad esclusivo suo carico, ed infine che il capitolato, regolamento, tariffa e tutti gli atti relativi sono visibili nella civica segreteria nelle ore d'ufficio.

Savigliano, li 5 dicembre 1875.

Il Sindaco: GRAGLIA.

6512 *Il Segretario:* E. Musso.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Nel pubblico incanto oggi seguito presso quest'Intendenza è stato deliberato l'appalto pella riscossione dei diritti di dazio consumo governativi pei comuni aperti e non abbuonati della provincia, come all'avviso in data 28 novembre ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicembre corrente per la somma di lire settantamila cinquecentouna (70,501).

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre 1875, e che le offerte medesime saranno ricevute presso quest'Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria provinciale.

Grosseto, 7 dicembre 1875.

6515 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

6495

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di novembre 1875.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 7,351,228 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,979,704 63		
	id. maggiore di 3 mesi	„ „	5,979,704 63	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		„ 5,979,704 63
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 6,764,616 96
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 1,348,779 02		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		„ 1,348,779 02
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 6,348,245 68
Sofferenze				„ 23,564 66
Depositi				„ 16,647,382 „
Partite varie				„ 281,973 80
	Totale			L. 44,745,494 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 231,989 26
	Totale generale			L. 44,977,484 02

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 160,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 14,997,390 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ „
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,347,909 31
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 16,647,382 „
Partite varie	„ 1,096,836 37
Totale	L. 44,249,517 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 727,966 34
Totale generale	L. 44,977,484 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo	„ 2,128 01
Biglietti consorziali	„ 1,191,700 „
Riserva	L. 6,193,828 01
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,157,400 „
Totale	L. 7,351,228 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	38,468	L. 1,923,400 „
da „ 100	33,151	„ 3,315,100 „
da „ 200	13,195	„ 2,639,000 „
da „ 500	8,684	„ 4,342,000 „
da „ 1000	12	„ 12,000 „
Somma		L. 12,231,500 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	83,191	L. 1,663,820 „
Totale		L. 13,895,320 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 13,895,320 00 è di uno a 2 77

Il rapporto fra la riserva L. 6,193,828 01 { la circolazione L. 13,895,320 00; e gli altri debiti a vista L „ } L. 13,895,320 00 è di uno a 2 24

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 625 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 12 00

FALLIMENTO

di **Pardini Francesco** *e* **Giacomo.**

Il signor giudice delegato addetto al tribunale di commercio di Roma e delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel quattordici corrente alle ore dodici meridiane nella camera di Consiglio di questo tribunale ed avanti il sullodato giudice all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 6 dicembre 1875.

6482 Il vicecancelliere E. Pasti.

ANNUNZIO D'INVENTARIO.

Ad istanza di Agostino Zama si procederà nel giorno di lunedì 14 corrente alle ore 9 antimeridiane, per gli atti del notaro di Roma Gentili Francesco, all'inventario dei beni del fu Luigi Crespi nell'ultima dimora di questi in via della Valle n. 49, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Roma, 9 dicembre 1875.

6521 Benedetto Accoramboni proc.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Roma, secondo periodo feriale, nella causa tra Maria Bornigia, domiciliata elettivamente presso il procuratore Assuero Ruggeri, e Filippo Novelli d'incognito domicilio, residenza e dimora, con sentenza del 7 ottobre 1875, pubblicata il giorno 9 detto, sospendendo di pronunziare in merito e sulle spese ammise l'attrice a provare con testimoni l'abbandono del marito. Quale sentenza è stata da me sottoscritto usciere notificata ai termini dell'articolo 141 Codice di procedura civile al Novelli Filippo con atto del 6 dicembre 1875.

Pietro Reggiani usciere del trib. 6506 espressamente delegato.

NOTIFICAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

L'infrascritto procuratore del signor conte D. Francesco Cassoli di *Prospero*, di Reggio nell'Emilia, che elegge domicilio pel suo mandante nello studio posto in Reggio sulla via Fontanelli num. 6 *bleu*,

Rende noto che con decreto del tribunale civile di Reggio nell'Emilia in data 30 novembre 1875 è stato dichiarato che i due certificati della rendita l'uno di lire 1055 (millecinquantacinque), n. 61637, l'altro di lire 1 08, num. 11049, sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, entrambi in data di Torino 31 dicembre 1862, al nome delle contesse Rè Eustachia, Maria Teresa, Maria Maddalena, di Reggio, fu conte Antonio, appartengono esclusivamente in proprietà al sig. conte Francesco Cassoli, e che sull'istanza di questi è stato ordinato il tramutamento in titoli al portatore.

Tanto a norma dell'art. 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870.

Lì 3 dicembre 1875.

6432 Avv. Silvio Maramotti.

FALLIMENTO

di **Tedeschi Isacco,** *commerciante di Roma.*

Il signor giudice del tribunale di commercio di Roma, Silenzi cav. Giovanni, delegato agli atti del fallimento suddetto, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti, i crediti dei quali sono verificati e confermati con giuramento per l'undici corrente alle ore una pom., nel qual giorno compariranno nella camera di Consiglio di questo tribunale ed avanti il sullodato giudice delegato all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 6 dicembre 1875.

6483 Ermanno Pasti vicecanc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.